

SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI

“Indagine conoscitiva sui temi dell’immigrazione”

Intervento del Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera (*Ammiraglio ispettore capo (CP) Felicio ANGRISANO*) sulle attività di ricerca e soccorso delle vite umane in mare con particolare riferimento all’attività svolta nel canale di Sicilia

Roma, 17 giugno 2015

SIG. PRESIDENTE, SENATORI COMPONENTI LA COMMISSIONE, RIVOLGO A TUTTI LORO IL MIO DEFERENTE SALUTO E QUELLO DEGLI UNDICIMILA DONNE ED UOMINI DELLA GUARDIA COSTIERA, CHE, OGNI GIORNO, VIVONO E TESTIMONIANO, SUL MARE E NEI PORTI, L’IMPEGNO DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO AL SERVIZIO DELLA NAZIONE.

HO ACCOLTO CON VIVO PIACERE E GRATA RICONOSCENZA L’INVITO RIVOLTOMI, CHE MI CONSENTE DI TESTIMONIARE SUL FENOMENO DEI FLUSSI MIGRATORI VIA MARE, CHE VEDE IL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO IMPEGNATO IN PRIMA LINEA, SIN DALLA LONTANA CRISI ALBANESE DEL 1991, PER ASSICURARE, PUR NELLA DRAMMATICITÀ DI CERTI EVENTI, LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI....PRIMO TRA TUTTI....IL DIRITTO ALLA VITA.

DA ALLORA, E' STATO SOCCORSO E SALVATO OLTRE **MEZZO MILIONE DI MIGRANTI** IN PERICOLO DI PERDERSI NEL MEDITERRANEO.

OGGI, A DISTANZA DI ANNI, IL FENOMENO MIGRATORIO HA ASSUNTO NEL CANALE DI SICILIA UNA CONSISTENZA SENZA PRECEDENTI.

3 OTTOBRE 2013. NAUFRAGIO DI UN BARCONE CON OLTRE 500 MIGRANTI A BORDO, AL LARGO DI LAMPEDUSA....LA TEMPESTIVITÀ DEI SOCCORSI HA PERMESSO DI SALVARNE 155.

UN RISULTATO DI ASSOLUTO RILIEVO PER RAPIDITÀ ED EFFICIENZA DELLA MACCHINA DEI SOCCORSI CHE, PERÒ, HA DOVUTO SCONTARE IL PIETOSO SCENARIO DI 368 BARE.

NON MORTI, MA OMICIDI.

QUESTO TRAGICO EVENTO HA RAPPRESENTATO UN VERO E PROPRIO SPARTIACQUE NEL MODO DI CONSIDERARE, AFFRONTARE E GESTIRE IL FENOMENO, TANTO IN ITALIA QUANTO POI IN EUROPA...

IL NAUFRAGIO HA SPOSTATO L'OBIETTIVO PRIMARIO DALLA SICUREZZA DELLE FRONTIERE ESTERNE ALLA SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE.

DIFATTI LE ORIGINARIE LOGICHE E PROCEDURE, FRUTTO DI UN ACCORDO TECNICO INTERMINISTERIALE DEL 2005, DISCRIMINANDO TRA "DICHIARAZIONE DI EVENTO SAR" ED "IMMIGRAZIONE IRREGOLARE", SONO RISULTATE LIMITATE, SIA PER GLI ASPETTI PRIMARI DI TUTELA DELLA VITA UMANA IN MARE, SIA PERCHE' TRASFERIVANO – DI FATTO - IN CAPO AD AMMINISTRAZIONI NON TITOLATE *IURE PROPRIO* LA COMPETENZA DI QUALIFICARE LA NATURA GIURIDICA DELLO SPECIFICO EVENTO.

QUELL'IMPOSTAZIONE E' STATA DI FATTO SUPERATA DALL'OGGETTIVITA' DEL FENOMENO MIGRATORIO, SEMPRE PIU' CARATTERIZZATO DA IMBARCAZIONI FATISCENTI, SOVRACCARICHE, PRIVE DI EQUIPAGGIO E DOTAZIONI DI SICUREZZA, QUINDI, *IN RE IPSA* INSICURE E, QUINDI, DA SOCCORRERE.

LA MISSIONE DEL CORPO, CHIAMATO PER LEGGE ANCHE A "LEGGERE" DETERMINATE DINAMICHE ED INTERVENIRE PER TUTELARE LA VITA DI CHIUNQUE SI TROVI IN PERICOLO DI PERDERSI IN MARE, SI E' SEMPRE ATTESTATA SU TALE EVIDENTE PRINCIPIO.

L'ANALISI DI QUEL SINISTRO, INFATTI, HA PERMESSO DI APPURARE CHE LA CAUSA DEL REPENTINO RIBALTAMENTO E' STATO UN PRINCIPIO DI INCENDIO, INNESCATO DAGLI STESSI OCCUPANTI, NEL TENTATIVO DI SEGNALARE LA LORO PRESENZA AD ALTRE UNITÀ IN MARE.

IL COSTO DI UNA DI QUELLE VITE È STATO CALCOLATO DEL VALORE DI POCO PIU' SUPERIORE A 6 CENTESIMI DI EURO.

SAREBBE BASTATO, INFATTI, AVERE A BORDO UN RAZZO DI SEGNALAZIONE DEL COSTO DI 25 EURO PER EVITARE IL NAUFRAGIO.....25 € PER 368 VITE.

18 OTTOBRE 2013: DATA DI AVVIO DELLA MISSIONE MILITARE UMANITARIA ITALIANA “*MARE NOSTRUM*”, CHE HA VISTO, *IN PRIMIS*, GLI ASSETTI AERONAVALI DELLA MARINA MILITARE E POI, CONGIUNTAMENTE, QUELLI DELLA GUARDIA DI FINANZA, DELL’AERONAUTICA MILITARE E DELLA POLIZIA DI STATO, OPERARE COSTANTEMENTE IN QUELLA VASTA ZONA DI MARE, GARANTENDO, CON L’AZIONE DI PATTUGLIAMENTO, ANCHE L’INTERVENTO DI SOCCORSO A MIGRANTI IN PERICOLO.

LA MISSIONE “*MARE NOSTRUM*” (TERMINATA NELL’OTTOBRE DEL 2014) HA PERMESSO DI DARE ASSISTENZA A CIRCA 164 MILA MIGRANTI, DEI QUALI 82.620 SONO STATI SOCCORSI DALLE UNITA’ DELLA MARINA MILITARE, 35.140 SONO STATI SALVATI DALLA GUARDIA COSTIERA E 38.141 SONO STATI RECUPERATI DA NAVI MERCANTILI CHE, TRANSITANDO IN QUELLA ZONA DI MARE, SONO STATE INVIATE IN SOCCORSO DALLA CENTRALE OPERATIVA DEL COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO.

1 NOVEMBRE SCORSO: A SEGUITO DELLE FORTI INSISTENZE DEL GOVERNO ITALIANO, IL PROBLEMA DELLA TUTELA DELLE FRONTIERE ESTERNE E' DIVENTATO UN PROBLEMA EUROPEO.

SOTTO L'EGIDA DI **FRONTEX** (AGENZIA EUROPEA PER LA GESTIONE DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLE FRONTIERE ESTERNE DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA) E' PARTITA L'OPERAZIONE "**TRITON**", CON L'OBIETTIVO INIZIALE DI CONTROLLARE LE FRONTIERE ESTERNE, CON UN RAGGIO D'AZIONE PREVISTO FINO A 30 MIGLIA DALLE COSTE ITALIANE.

NEL SUO REALE DISPIEGARSI, SIN DALL'INIZIO, ANCHE PER TALE OPERAZIONE, SULLA SCIA DELLA "LEZIONE" DEL 3 OTTOBRE 2013, HANNO PREVALSO LE ESIGENZE CONNESSE ALLE ATTIVITA' DI SALVATAGGIO DELLA VITA UMANA IN MARE, MOTIVO PER CUI, IN PRESENZA DI CONDIZIONI DI RISCHIO, GLI ASSETTI AERONAVALI DI "**TRITON**" SONO STATI IMPEGNATI PREVALENTEMENTE PER LA SALVEZZA DEI MIGRANTI.

NEI MESI INVERNALI, A CAVALLO TRA 2014 E 2015, POI, IL FENOMENO SI E' ACUITO CON MAGGIORE CRUDELTÀ' DA PARTE DEI MERCANTI DI UOMINI.

31 DICEMBRE 2014 E 02 GENNAIO 2015
SALVATAGGIO DI CIRCA MILLETRECENTO MIGRANTI
ABBANDONATI AL LORO DESTINO DA TRAFFICANTI
SENZA SCRUPOLI, AMMASSATI SULLE MOTONAVI
BLUE SKY ED **EZADEEN**, ALLA DERIVA CON MOTORE
E TIMONE BLOCCATI (!) AL LARGO DELLA PUGLIA.

QUESTI GLI EPISODI PIU' SIGNIFICATIVI DELLA
"NUOVA" FORMA CHE IL FENOMENO HA ASSUNTO,
NON PIU' SOLO "PICCOLI" GOMMONI O BARCONI, MA
ANCHE NAVI MERCANTILI DI 80 – 90 METRI.

15 LE UNITA' MERCANTILI CHE SONO STATE
IMPIEGATE CON TALE CRIMINALE DISPREZZO DELLA
VITA UMANA.

TALE PRASSI ADOTTATA DALLE ORGANIZZAZIONI
CRINIMALI E' STATA FRONTEGGIATA E SCONFITTA
GRAZIE ALLA COOPERAZIONE CON I PAESI DI
PARTENZA DI QUELLE NAVI (IN PARTICOLARE LA
TURCHIA).

ANCORA IL NAUFRAGIO DI UNA IMBARCAZIONE STRACARICA DI MIGRANTI AVVENUTO LA NOTTE DEL **18 APRILE 2015** AL LARGO DELLE COSTE DELLA LIBIA, UNA DELLE PIU' GRAVI TRAGEDIE MARITTIME DEL MEDITERRANEO MAI ACCADUTE PRIMA, CHE HA DETERMINATO LA SCOMPARSA DI UN NUMERO IMPRECISATO DI PERSONE, CHE SI STIMA ESSERE FRA 700 E 900.

LE VITTIME ACCERTATE SONO STATE 24 E LE PERSONE SALVATE 28.

TALE NAUFRAGIO HA ULTERIORMENTE SCOSSO QUELLE COSCIENZE EUROPEE FINORA "GRAFFIATE" DALLA "GLOBALIZZAZIONE DELL'INDIFFERENZA", MORTIFICATE DA "*...A ME CHE IMPORTA DELLA SPERANZA...*".

SI E' INTESA CONSACRARE L'ESISTENZA DI UNA NUOVA "NAZIONE", LA NAZIONE DEI MIGRANTI, DEI RIFUGIATI, DEI PROFUGHI.

UNO "STATO" SENZA TERRITORIO, SENZA DIRITTI, SENZA GOVERNO, MA COMPOSTO DA PERSONE INDEBOLITE, ALLE QUALI NON POSSONO NON RICONOSCERSI PARI TUTELE SOCIALI ED IL RISPETTO DEI PROPRI DIRITTI ESSENZIALI DI ESSERI UMANI.

IL CONSIGLIO ED IL PARLAMENTO EUROPEO CON LA DICHIARAZIONE DEL **23 APRILE** E LA RISOLUZIONE DEL **29 APRILE** TRACCIANO LE LINEE GUIDA DELLE POLITICHE EUROPEE SULLA MIGRAZIONE, PER LO SVILUPPO COORDINATO DI AZIONI CHE PONGONO TUTTE IN PRIMO PIANO – PRIMA DI TUTTO – LA SALVEZZA DELLE VITE UMANE IN MARE.

ANCHE L'AGENDA EUROPEA GLOBALE SULLA MIGRAZIONE, PRESENTATA IL **13 MAGGIO** PONE IN CIMA ALLA SCALA DELLE PRIORITA' LA SALVEZZA DELLA VITA UMANA IN MARE, COINVOLGA IN MANIERA COORDINATA TUTTI GLI ATTORI INTERESSATI, AL FINE DI COMBATTERE LE RETI CRIMINALI DEI TRAFFICANTI, ACCOLGIERE E REDISTRIBUIRE I MIGRANTI .

I NUMERI ASSUMONO LA DIMENSIONE DELL'ESODO: **166.370** MIGRANTI SOCCORSI NEL 2014..... **56.123** ALLA DATA DEL 14 GIUGNO DI QUEST'ANNO.....

PER FAR FRONTE ALL'ESODO LA COOPERAZIONE EUROPEA , AD OGGI, STA CONSENTENDO ALL'ORGANIZZAZIONE NAZIONALE SAR CHE FA CAPO AL DICASTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, DI POTER CONTARE SULLE SEGUENTI RISORSE CONCORRENTI PER IL COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO:

- **13** NAVI E **5** VELIVOLI NELL'AMBITO DI **TRITON**;
- **4** NAVI MILITARI INVIATE DAI GOVERNI INGLESE, TEDESCO ED IRLANDESE, CHE SI AGGIUNGONO ALLE NAVI DELLA MARINA MILITARE ITALIANA.

LE PREDETTE RISORSE SI AGGIUNGONO AI MEZZI SPECIALIZZATI SAR DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA OPERANTI NEL CANALE DI SICILIA: 12 UNITA' NAVALI, 2 AEREI E 5 ELICOTTERI.

RICOLLEGANDOMI ALL'AGENDA EUROPEA SULLA MIGRAZIONE DEL 13 MAGGIO U.S. - *SUI CUI CONTENUTI SI STA DISCUTENDO ANCHE IN QUESTA COMMISSIONE* – IL RUOLO DELLE CAPITANERIE DI PORTO E' INCENTRATO SUL SUO PRIMO PILASTRO, SULLA PRIMA AZIONE CHE LA COMMISSIONE UE INDICA COME PRIORITARIO: SALVARE LA VITA DEI MIGRANTI IN PERICOLO DI PERDERSI IN MARE.

LA **CONVENZIONE INTERNAZIONALE SULLA RICERCA ED IL SALVATAGGIO MARITTIMO ADOTTATA AD AMBURGO IL 27 APRILE 1979**, RECEPITA IN ITALIA CON **LEGGE 3 APRILE 1989, N°147**, A SUA VOLTA ATTUATA CON **D.P.R. 28 SETTEMBRE 1994, N°662**, INDIVIDUA NEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI L'"AUTORITA' NAZIONALE" POLITICAMENTE RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI AMBURGO ALL'INTERNO DELL'AREA DI RESPONSABILITA' SAR ITALIANA.

IL COORDINAMENTO TECNICO-OPERATIVO DELL'ORGANIZZAZIONE NAZIONALE SAR E' DELEGATO DAL MINISTRO AL COMANDANTE GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA, IL QUALE E' GIURIDICAMENTE RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL **PIANO NAZIONALE SAR**, ADOTTATO CON **DECRETO IN DATA 25.11.1996** DELLO STESSO MINISTRO.

IL PIANO NAZIONALE ED I PIANI LOCALI, A LORO VOLTA ADOTTATI DALLE SINGOLE CAPITANERIE DI PORTO, UFFICI MARITTIMI CHE COMPONGONO L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL DICASTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, PREVEDONO, OLTRE ALLE PIANIFICAZIONI OPERATIVE DI SOCCORSO, ANCHE LA SUDDIVISIONE DELLE RISORSE (PUBBLICHE E PRIVATE) IMPIEGABILI PER IL SAR, DISTINGUENDO TRA:

- **MEZZI SPECIALIZZATI SAR** (ASSETTI AERONAVALI DEL CORPO DELLE CC.PP. E RIMORCHIATORI PORTUALI);
- **MEZZI CONCORRENTI DELLE ALTRE AMMINISTRAZIONI** DELLO STATO (*FORZE ARMATE, FORZE DI POLIZIA, V.V.F., PROTEZIONE CIVILE ETC.*).

L'AREA DI MARE – DA VENTIMIGLIA A TRIESTE – AMPIA CIRCA **500.000 KM²** E' UN'AREA “DI RESPONSABILITÀ” E NON “DI GIURISDIZIONE” SECONDO IL DIRITTO INTERNAZIONALE, IN CUI NON ESISTE – *E' BENE SOTTOLINEARLO* – DISTINGUO TRA “ACQUE TERRITORIALI” ED “ALTO MARE”.

OGNI AREA SAR CONFINA – *SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ* – CON ALTRA AREA, AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DI ALTRO STATO.

IL PERIMETRO DEL DOVER AGIRE.....DEL "DOVER FARE".....E' DETERMINATO DAL BISOGNO DI SALVARE LE VITE UMANE.....ANCHE AL DI FUORI DELL'AREA DI PROPRIA DIRETTA RESPONSABILITA', IN ACCORDO ALLE REGOLE DI AMBURGO.

DIFATTI L'ORGANIZZAZIONE SAR CHE RICEVE PER PRIMA RICHIESTA DI SOCCORSO - CHE INTERESSA L'AREA DI RESPONSABILITA' ALTRUI - DEVE ADOTTARE I PRIMI PROVVEDIMENTI, COORDINANDO L'IMPIEGO DELLE RISORSE DISPONIBILI, FINO A CHE L'AUTORITA' RESPONSABILE PER QUELL'AREA NON NE ASSUMA IL COORDINAMENTO.

TRA LE RISORSE, AI SENSI DEGLI ARTT. 69 E 70 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE, SI PONGONO ANCHE LE UNITA' MERCANTILI, CONTRIBUTO ESSENZIALE PER QUEGLI EVENTI CHE SI VERIFICANO A DISTANZE RAGGUARDEVOLI DALLE COSTE NAZIONALI O QUANDO, A CAUSA DI PIÙ RICHIESTE DI INTERVENTO CONCOMITANTI (SI SONO REGISTRATI FINO A VENTIVENTIDUE OPERAZIONI CONTEMPORANEE), LE UNITÀ DESTINATE AL SOCCORSO SIANO GIÀ IMPEGNATE IN ALTRE OPERAZIONI DI SOCCORSO.

.....MICELI

NELL'ULTIMO ANNO, LE UNITÀ MERCANTILI HANNO CONTRIBUITO A SOCCORRERE, SOTTO IL COORDINAMENTO DELL'AUTORITÀ SAR ITALIANA, OLTRE 56 MILA MIGRANTI, GRAZIE AL GENEROSO IMPEGNO DI OLTRE 700 NAVI.

ALLA “**FUNZIONE SAR**”, CHE ESPRIME UN OBBLIGO DI AZIONE UN “**DOVER FARE**” SI SALDA L'ULTERIORE FUNZIONE CHE LA LEGGE ITALIANA ATTRIBUISCE ALLA GUARDIA COSTIERA LA **SALVAGUARDIA DELLA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE**, CHE IMPONE AGLI APPARTENENTI AL CORPO UN ULTERIORE OBBLIGO UN “**DOVER SAPERE**”, ALLA LUCE DELLE DISPOSIZIONI DELLA CONVENZIONE **SOLAS (SAFETY OF LIFE AT SEA)**.

QUINDI, ALLE UNITÀ TRASPORTANTI MIGRANTI CHE VERSANO NELLE CONDIZIONI DI INIDONEITÀ PRIMA INDICATE (*PER STABILITÀ PRECARIA, MANCANZA DI DOTAZIONI DI SICUREZZA, ASSENZA DI UN EQUIPAGGIO QUALIFICATO*), DEVE ESSERE IMPEDITA LA NAVIGAZIONE E, SE IN MARE, SOCCORSE.

QUEGLI STESSI PRINCIPI RINNEGANO OGNI MARGINE DI DIVERSA VALUTAZIONE DA PARTE DEI SOCCORRITORI.

CHI CONCORRE “*PUÒ SAPERE*”, MA NON È “TENUTO A SAPERE”.

IN TALE CHIAVE, IL CONTENUTO DELLA CITATA "AGENDA EUROPEA" (COMUNICAZIONE 2015 – 240 DEL 13 MAGGIO 2015), MIRA A SVILUPPARE LA COOPERAZIONE OPERATIVA ALLE FRONTIERE ESTERNE, INTENSIFICANDO IL COORDINAMENTO - A LIVELLO UE - DELLE **FUNZIONI DELLE GUARDIE COSTIERE**, POSSA TRADURSI IN INIZIATIVE CONCRETE.

MAGARI ANCHE ATTREVERSO IL RICORSO AL **FORUM EUROPEO DEI SERVIZI DI GUARDIA COSTIERA**, STRUMENTO DI COOPERAZIONE TECNICA TRA LE ORGANIZZAZIONI DI GUARDIA COSTIERA DEI PAESI EUROPEI, CHE HO AVUTO IL PRIVILEGIO DI PRESIDERE LO SCORSO ANNO .

PER TALI MOTIVI RITENGO CHE I VANTAGGI DELLE ANALISI E DELLE INIZIATIVE TECNICHE CHE MATURERANNO NELL'AMBITO DEL *FORUM* DELLE ORGANIZZAZIONI DI GUARDIA COSTIERA EUROPEA, POTRANNO FUNGERE DA STRUMENTO AL SERVIZIO DELLE VALUTAZIONI E DECISIONI POLITICHE DELL'UE, TENENDO BENE IN CONSIDERAZIONE CHE NELL'AMBITO DEL FENOMENO DEI FLUSSI MIGRATORI VIA MARE VENGONO IN RILIEVO I SEGUENTI "**SERVIZI DI GUARDIA COSTIERA**":

- LA TUTELA DELLA VITA UMANA IN MARE (OBIETTIVO PRIMARIO ED IRRINUNCIABILE);
- LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE;

.....MA NON SOLO.....ANCHE:

- IL MONITORAGGIO DEL TRAFFICO MARITTIMO (AL FINE DI MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLA "RISPOSTA SAR" E DI SALVAGUARDARE – IN GENERALE – GLI INTERESSI COMMERCIALI DEL TRASPORTO VIA MARE);
- LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO, MINACCIATO DALLE CONSEGUENZE DI NAUFRAGI E SINISTRI;
- LA "SICUREZZA", INTESA - *NELL'ACCEZIONE DEL REGOLAMENTO EUROPEO 725/2004* – COME SECURITY DEL NAVIGLIO DI BANDIERA E, QUINDI, DEI PORTI NAZIONALI.

IL VERO "VALORE AGGIUNTO" CHE EMERGE DAL **PROCESSO EUROPEO DI COOPERAZIONE** CHE L'ITALIA HA SOLLECITATO, E CHE L'AGENDA EUROPEA INDICA TRA I "PILASTRI" DELLA POLITICA MIGRATORIA, E' RAPPRESENTATO – *COME HO AVUTO MODO DI ACCENNARE PRIMA* – DALLA **CONCRETA MESSA A DISPOSIZIONE DI RISORSE ED ASSETTI NAVALI.**

TALE STRATEGIA DI COOPERAZIONE RISULTA VINCENTE PER DUE ORDINI DI MOTIVI:

- MIGLIORA L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI DI SOCCORSO.....QUINDI CONSENTE DI SALVARE PIU' VITE UMANE;
- SALVAGUARDA LA SOVRANITA' DEGLI STATI MEMBRI ED, AL LORO INTERNO, L'INTEGRITA' DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE PER LEGGE AI COMPETENTI ORGANISMI.

L'IMPIANTO DELL'AGENDA EUROPEA DELLO SCORSO 13 MAGGIO, INFATTI, NELLA SUA ARTICOLAZIONE PER "PILASTRI", RIBADISCE CHIARAMENTE LA NECESSITA' DI UNA REALE E CONCRETA COOPERAZIONE TRA STATI EUROPEI E TRA L'EUROPA ED I PAESI TERZI, SECONDO UN PROCESSO CHE FACCIA SALVA L'INTEGRITA' DELLE FUNZIONI E RESPONSABILITA' DI CIASCUNO.

L'OBIETTIVO E' DI CREARE LE CONDIZIONI POLITICHE, GIURIDICHE, SOCIALI ED ECONOMICHE AFFINCHÉ SI POSSANO ELIMINARE A MONTE LE CAUSE SCATENANTI UN FENOMENO CHE SPINGE PERSONE DISPERATE A FUGGIRE DAI PROPRI PAESI DI ORIGINE, SPINTE A CERCARE LA VITA, UN FUTURO MIGLIORE AL DI LÀ DEL MARE, PRONTE A SALIRE SENZA ESITAZIONE SU VECCHIE CARRETTE, AFFIDATE A CRIMINALI SENZA SCRUPOLI NÉ MORALE.

..... OMICIDI, NON MORTI.....

I NUMERI SPAVENTANO, MORTIFICANO ... MA ESALTANO NOI, "OPERATORI DI VITA".

LA STESSA COSCIENZA CHE SPINGE A CONSIDERARE QUEI NATANTI IN STATO DI IMMINEENTE PERICOLO, IMPONE DI SOCCORRERE QUELLE FATISCENTI E STRACOLME IMBARCAZIONI E DI SALVARNE GLI OCCUPANTI, CON OPERAZIONI COMPIUTE CON PROFESSIONALITA', GENEROSITA', SPREZZO DEL PERICOLO, UMANITA'.

UN DOVERE CHE IL PERSONALE DEL CORPO SENTE COME PROPRIO, AVENDO FATTO DI TALE NOBILE FUNZIONE E DEL VALORE CHE RAPPRESENTA, LA PROPRIA RAGION D'ESSERE, PERSEGUITA, CON OGNI ENERGIA E RISORSA, SENZA MAI RASSEGNAVERSI ALLA SCONFITTA DI DOVER OPERARE, PER *PIETAS*, NEL RECUPERO DI CORPI ESANIMI.

..... PERMETTETEMI DI CITARE UNA FRASE:

"IO HO AMMIRAZIONE PER VOI, LO DICO, MI SENTO PICCOLO DAVVERO DI FRONTE AL LAVORO CHE FATE RISCHIANDO LA VITA E VI RINGRAZIO DI CUORE PER QUESTO.

MA VI SOSTENGO COME POSSO: CON LE PREGHIERE, LE BUONE PAROLE E L'AFFETTO, PERCHE'... PRIMA DI TUTTO VIENE LA VITA DI QUELLA GENTE..."

CON QUESTE PAROLE LO SCORSO 17 FEBBRAIO PAPA FRANCESCO HA RICEVUTO UNA DELEGAZIONE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - GUARDIA COSTIERA - CHE IL 20 LUGLIO PROSSIMO SI APPRESTA A CELEBRARE IL SUO 150° ANNO DI STORIA - GUIDATA DAL SIGNOR MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI.

IL 6 MARZO U.S. NEL “**GIARDINO DEI GIUSTI DEL MEDITERRANEO**”, INIZIATIVA PROMOSSA DAL PARLAMENTO EUROPEO PER RENDERE OMAGGIO A COLORO CHE SI PRODIGANO PER IL BENE DELLE PERSONE PERSEGUITE PER MOTIVI RAZZIALI, RELIGIOSI O POLITICI, E’ STATO PIANTUMATO SUL MONTE STELLA UN ALBERO.

LA GUARDIA COSTIERA TRA I GIUSTI DEL MONDO.

LA MOTIVAZIONE NE SORREGGE IL RICONOSCIMENTO:

“GLI UOMINI E LE DONNE DELLA GUARDIA COSTIERA CHE RISCHIANO LA VITA, CIASCUNO CON GRANDE CORAGGIO E ABNEGAZIONE, DA LAMPEDUSA A TUTTE LE COSTE ITALIANE, PER SALVARE I NAUFRAGHI IN FUGA DA FAME E VIOLENZE”.
